

EMERGENZA/3 IL MONITOR DEI MIGLIORI E PEGGIORI INVESTIMENTI DAL 20 FEBBRAIO A IERI

Vix Etf anticorpi dello shock

Gli investitori difendono i portafogli con diversi strumenti che puntano sulla volatilità. Ma anche sulle asset class più esposte allo scenario di recessione globale. Chi sale e chi scende tra le azioni

DI SALVATORE LICCIARDELLO

Lo shock sarà temporaneo ma si cominciano a vedere i contorni. Oltre agli effetti della crisi in territorio cinese si cerca di leggere meglio l'impatto sull'economia globale guardando alle situazioni interne di Stati Uniti e area euro. Uno shock della domanda indotto dalla epidemia in corso colpisce prima di tutto i servizi dei trasporti e di accoglienza. In una sola settimana il settore dell'auto ha perso più del 20% del suo valore di borsa, seguito da vicino da quello del gaming, logging & restaurants. Sempre a Wall Street i settori industriali meno colpiti sono invece i produttori di macchinari, il biotech, l'immobiliare e l'assicurativo. Aggiungere al portafoglio volatilità e strumenti di protezione è la strada a disposizione degli investitori professionali, ma non solo visto che gli strumenti sono accessibili anche all'investitore individuale. Gli Etf che offrono un'esposizione a leva (che moltiplica l'effett-

to) fino a tre volte sul ribasso dell'indice o del settore sono tra i migliori investimenti di breve periodo guardando alla top 5 dei rendimenti a partire dall'inizio dell'epidemia. Rialzi a partire dal 45% fino e oltre il 100%. In particolare evidenzia lo strumento che replica il future sull'indice di volatilità Vix legato all'indice S&p 500. Lo quota l'emittente WisdomTree sul segmento Etf plus di piazza Affari.

«In uno scenario pessimista, il 10% del pil Usa andrà perso per un mese», secondo Florence Pisani, capo economista del gestore Candriam. «Ricorrendo al nostro modello possiamo stimare approssimativamente quale sarà in uno scenario di grave diffusione del Covid-19: Lo shock esterno -meno crescita in Asia, calo del turismo e calo del mercato azionario- sottrarrebbe lo 0,6% alla crescita del pil nel 2020, con lo 0,5% che sarebbe recuperato nel 2021. Mentre lo shock interno sottrarrebbe un ulteriore -0,4% nel 2020. In questo scenario pessimista, la

crescita degli Stati Uniti nel 2020 passerebbe dall'1,8% allo 0,8%. Per l'area dell'euro, la crescita sarebbe prossima allo 0% nel 2020. Candriam sostiene un approccio più cauto, con l'acquisto di opzioni per proteggere l'esposizione azionaria, e che «alla fine troveremo dei punti d'ingresso in un vero e proprio mercato orso. La pazienza sarà fondamentale». Lo scenario di una recessione globale prolungata è improbabile, ma meglio prendere le contromisure, conclude l'analista. (riproduzione riservata)



AZIONI USA Var. % dal 20 feb		AZIONI EUROPA Var. % dal 20 feb		AZIONI ITALIA Var. % dal 20 feb		ETF/ETC Var. % dal 20 feb	
MIGLIORI		MIGLIORI		MIGLIORI		MIGLIORI	
Regeneron Pharma	21,2	Iberdrola	1,5	Enel	-2,3	Wisdom S&P500 Vix	165,8
Gilead Sciences	13,0	Linde	0,0	Terna	-4,1	Wisdom ESTxx Bks	80,8
Biomarin Pharm.	6,9	Enel	-2,3	Recordati	-4,3	Sg Ftse Mib 3xShort	47,5
Jd.Com	5,9	Oreal	-2,3	Snam	-4,7	Wisdom Ftse Mib 3x short	44,6
Take-Two Interactive	2,9	Ahold	-2,9	Italgas	-5,4	Sg Dax 3x Short	41,1
Electronic Arts	1,4	Engie	-3,3	Telecom Italia	-6,6	Wisdom Short Dax 3x	40,9
Ebay	0,5	Vivendi	-3,8	Cnh Industrial	-6,8	Wisdom Wti 3x Short	39,9
Netflix	-1,3	Sanofi	-4,2	Moncler	-8,5	Sg Wti Oil 3x Short	39,0
Vertex Pharma	-1,4	Crh	-4,7	Campari	-9,8	Wisdom Brent Oil 3x	38,8
Costco Wholesale Corp	-2,4	LvmH	-6,0	Fiat Chrysler	-10,5	Sg Stoxx50 Short	38,0
PEGGIORI		PEGGIORI		PEGGIORI		PEGGIORI	
American Airlines	-38,4	Ab Inbev	-24,1	Banco Bpm	-33,4	Wisdom ESTxx Bks 3x	-47,6
United Airlines	-28,2	Societe Generale	-22,6	Unicredit	-25,0	Wisdom Wti 3x Lev	-37,6
Hasbro	-23,0	BNP Paribas	-20,7	Bper Banca	-22,8	Sg Wti Oil +3x Lev	-37,4
Marriott	-22,9	ING Groep	-18,5	Unipol	-22,3	Sg Wti Oil+3x lev	-37,0
Wynn Resorts	-21,8	Deutsche Post	-17,9	Azimut	-21,6	Wisdom Brent Oil 3x	-37,0
Expedia Group	-21,7	Intesa Sanpaolo	-16,6	Leonardo	-20,4	Sg Ftse Mib 3x Lev	-35,8
Mylan	-20,7	Airbus	-15,8	FinecoBank	-20,2	Wisdom Ftse Mib 3x	-34,6
Tesla	-17,2	Amadeus It Hold.	-15,4	Mediobanca	-19,4	Sg Dax 3x Dly Lev	-32,5
Western Digital	-15,0	Bbv Argentario	-15,2	Tenaris	-19,1	Wisdom Nat Gas 3x	-31,9
Align Technology	-14,9	Unibail-Wfd	-15,1	Brembo	-18,9	Wisdom Lev Dax 3x	-31,8

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Etf, scambi record. Rosti (Vanguard): nel panico riducono la volatilità

di Francesco Bertolino

La settimana scorsa per Wall Street è stata la peggiore dalla grande crisi del 2008. Questa, prima del tonfo di ieri, si avviava a diventare la migliore dal 2011 per gli indici americani. Sinora, insomma, il principale effetto del coronavirus su Wall Street è stato il risveglio della volatilità dopo mesi di mercato Toro. Violenti ribassi, seguiti da altrettanto repentini rialzi, sono ormai da qualche anno prassi per le borse mondiali (basti ricordare il tracollo improvviso e generalizzato di fine 2018).

Secondo alcuni operatori, la spinta più forte a questa altalena arriva dal trading algoritmico e dalle gestioni passive. Stando ai dati Bloomberg, nell'ultima settimana di febbraio gli Etf hanno registrato un record nel volume degli scambi, pari a 1.400 miliardi di dollari. Nella sola giornata del 28 febbraio il peso degli scambi degli Etf sui mercati finanziari è stato del 43%: gli scambi hanno raggiunto i 414 miliardi, 4,5 volte la media giornaliera di circa 90 miliardi. In generale, durante tutta la settimana fra il 24 e il 28 febbraio la media giornaliera degli scambi è stata di 225 miliardi, ben al di sopra della norma. Bastano questi dati per concludere che gli Etf esasperano la volatilità dei mercati in tempi di panico? «L'elevato livello di stress registrato dai mercati finanziari nelle ultime due settimane ha messo in evidenza ancora una volta che gli Etf sono strumenti in grado di ammortizzare la volatilità piuttosto che alimentarla», obietta Simone Rosti, responsabile per l'Italia di Vanguard. «Grazie ai diversi livelli di liquidità di cui sono dotati, gli Etf registrano un marcato aumento degli scambi delle loro quote nel mercato secon-

dario, senza che raggiungano gli scambi dei titoli sottostanti all'indice che replicano, i quali invece avvengono nel mercato primario», spiega.

Senza i numeri record degli scambi di Etf, in altri termini, il tonfo delle borse globali sarebbe stato ancor più sonoro. «Oltre a sfatare uno dei falsi miti secondo cui gli Etf sarebbero i veri fautori della volatilità di mercato, i dati confermano che gli investitori nelle fasi più difficili preferiscono gestire le loro posizioni ricorrendo agli Etf, non solo perché più liquidi ma anche perché sono meno costosi rispetto al trading diretto in azioni e obbligazioni», osserva Rosti. «Non è un caso che un recente sondaggio di Vanguard condotto tra 400 utilizzatori di Etf in Europa ha messo in evidenza che la liquidità del sottostante rappresenta, assieme al basso costo, l'elemento principale che viene preso in considerazione quando si decide di investire in un Etf. E, relativamente all'Italia, il livello di liquidità del sottostante è il principale elemento preso in considerazione dall'87% degli intervistati quando si deve prendere la decisione di cambiare l'emittente degli Etf inseriti nel proprio portafoglio».

Secondo Rosti, del resto, liquidità e riduzione della volatilità sono, per così dire, attributi genetici di questi fondi. «È opportuno ricordare che il primo Etf quotato negli Stati Uniti è nato dal crollo del mercato azionario del 1987, in occasione del *Black Monday*, quando i corsi azionari sono crollati del 22% in una singola sessione di trading». Allora, conclude, «la Securities and Exchange Commission ritenne che la mancanza di liquidità sui mercati avesse contribuito in modo determinante a quanto accaduto e individuò la necessità della presenza di un titolo negoziato in borsa che rappresentasse l'ampio mercato, in grado di svolgere una funzione di cuscinetto rispetto alla negoziazione diretta delle attività sottostanti e di fornire liquidità aggiuntiva ai mercati». (riproduzione riservata)

